

CONSULENTI DEL LAVORO

**Protagonisti nel nuovo
mercato del lavoro**

Consulenti del Lavoro

L'attività professionale è regolata dalla Legge 11/01/1979, n° 12 istitutiva dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

I Consulenti del Lavoro in Italia sono presenti in modo capillare su tutto il territorio, organizzati in 103 Consigli Provinciali facenti capo ad un Consiglio Nazionale

Le funzioni HR



Il Consulente del Lavoro

Il Consulente del Lavoro è un libero professionista ordinistico, esperto di rapporti di lavoro, al servizio dello Stato, delle Aziende e dei Lavoratori per la piena osservanza della normativa che riguarda gli aspetti retributivi, contributivi, fiscali, assicurativi e previdenziali, l'igiene, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché il rispetto della tutela della privacy.

Consulenti del Lavoro

I Consulenti del Lavoro
si pongono al centro
del triangolo virtuale che connette
imprese, lavoratori ed istituzioni pubbliche
e svolgono un ruolo di fulcro
nella cultura della legalità
e nella garanzia della fede pubblica

Il Consulente del Lavoro supporta la piccola-media impresa

E' specializzato nella gestione
dei rapporti di lavoro;

è un professionista dell'area giuridico-economica
che favorisce lo sviluppo
dei processi economici aziendali
e la gestione delle Risorse Umane.

Le competenze dei CDL 1/3

- Gestione degli aspetti contrattuali relativi all'instaurazione dei rapporti di lavoro
- Cura degli adempimenti retributivi, previdenziali, assicurativi e fiscali nel rapporto di lavoro
 - Tenuta delle scritture contabili
 - Gestione delle risorse umane
- Consulenza ed assistenza nelle relazioni e nei rapporti aziendali di carattere obbligatorio, tipico ed atipico: contratti, convenzioni, appalti, ecc....

Le competenze dei CDL 2/3

- Gestione aziendale: analisi, costituzione e piani produttivi, controllo di gestione e analisi dei costi, assistenza nella definizione dei sistemi di qualità

Aziendale

- Assistenza in sede di contenzioso tributario presso le Commissioni e gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria (Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado)

- Assistenza e rappresentanza dell'azienda nelle vertenze extragiudiziali

Le competenze dei CDL 3/3

- Assistenza e rappresentanza in sede di contenzioso con gli Istituti previdenziali, assicurativi ed ispettivi del lavoro
- Ricerca, selezione, formazione, collocamento e ricollocamento del personale
- Sicurezza, salute, prevenzione e privacy nell'ambiente di lavoro
- Consulenza tecnica in udienza, sia d'ufficio che di parte

I CDL in cifre:

Oltre 27.000 C.d.L. in Italia:

- 1.000.000 di aziende amministrative
- con oltre 8.000.000 di addetti
- per un monte retribuzioni di oltre 100 miliardi di € l'anno

I CDL in cifre:

1.100.000 modelli 770 inviati ogni anno
all'Amministrazione Finanziaria;

15.600.000 modelli dm10/2 inviati all'Inps ogni
anno;

Oltre 100.000.000 di modelli UNIEmens inviati
all'Inps ogni anno

I CDL in cifre:

700.000 modelli 730 inviati ogni anno
al'Agenzia delle Entrate;
1.550.000 modelli Unico / Persone Fisiche
inviati ogni anno all'Agenzia delle Entrate;
400.000 modelli Unico / Società inviati
all'Agenzia delle Entrate ogni anno

I Consulenti del Lavoro:

- Aiutano i giovani ad inserirsi nel lavoro: non esiste numero chiuso per iscriversi all'Ordine
- Incentivano l'occupazione: occupano circa 100 mila dipendenti nei loro studi
- Sono cultori della legalità: certificano i contratti di lavoro per il tramite di apposite commissioni presso i Consigli Provinciali dell'Ordine; sono stati individuati ex lege come soggetti idonei per le segnalazioni di operazioni illecite (antiriciclaggio)

Come diventare CDL: Lauree idonee

- Per poter svolgere la professione di **consulente del lavoro** è necessario conseguire un titolo di studi universitario. Più precisamente la normativa che regola la professione di consulente del lavoro, riconosciuta dalla Legge n. 12/1979, prevede il possesso di una **laurea triennale o quinquennale** in uno dei seguenti insegnamenti:

Elenco di lauree idonee

- **Lauree triennali in:**
- scienze dei servizi giuridici; scienze politiche e delle relazioni internazionali; scienze dell'economia e della gestione aziendale; scienze dell'amministrazione; scienze economiche; scienze giuridiche.
- **Lauree magistrali in:**
- giurisprudenza; scienze dell'economia; scienze della politica; scienze delle pubbliche amministrazioni; scienze economico-aziendale; teoria e tecniche della formazione e dell'informazione giuridica.
- oppure una laurea triennale in **consulenza del lavoro**, oppure triennale delle facoltà di economia, giurisprudenza e scienze politiche,

Come diventare CDL: Praticantato

- Conclusa la formazione accademica e conseguito il titolo universitario richiesto, l'aspirante consulente del lavoro deve svolgere un **periodo di praticantato (tirocinio obbligatorio) di 18 mesi** presso lo studio di un consulente del lavoro già iscritto nell'albo da almeno 5 anni. Fondamentale sarà l'iscrizione al registro dei praticanti che attesta lo svolgimento della pratica: il tirocinante infatti dovrà partecipare alle attività dello studio dove svolge la pratica di consulente del lavoro sotto la supervisione del professionista senior che lo ha accolto.

Come diventare CDL: l'Esame di Stato 1/2

- Per poter esercitare la professione di consulente del lavoro la legge richiede il superamento dell'esame di stato di abilitazione.
- L'esame prevede che gli aspiranti consulenti del lavoro svolgano **due prove scritte**, una orale. Le prove scritte prevedono lo svolgimento di un tema sul diritto del lavoro e sulla legislazione sociale e di una prova teorico-pratica sul diritto tributario, a scelta della Commissione.

Come diventare CDL: l'Esame di Stato 2/2

- La prova orale verte sulle seguenti materie e gruppi di materie:
- diritto del lavoro;
- legislazione sociale;
- diritto tributario;
- elementi di diritto privato, pubblico e penale;
- nozioni generali sulla ragioneria;
- rilevazione del costo del lavoro e formazione del bilancio.

Per lo svolgimento delle prove scritte sono assegnate ai candidati sette ore dalla dettatura. I candidati possono consultare i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione ed i dizionari. I codici non commentati.

Come diventare CDL: iscrizione all'albo e formazione

- Per poter usare il titolo ed essere davvero **consulente del lavoro** ed esercitare la professione, dopo aver superato l'esame di Stato bisogna iscriversi all'albo dei consulenti del lavoro. La Legge n. 12/1979 prevede proprio l'obbligo di iscrizione all'albo come condizione per esercitare la professione di consulente del lavoro.
- Oltre all'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro è obbligatoria anche la **formazione professionale continua** che prevede il raggiungimento di minimo 50 crediti formativi ogni due anni di cui 6 nelle materie di ordinamento professionale e codice deontologico.

Quanto guadagna un CDL? 1/2

- I dati sui **redditi dei consulenti del lavoro** mostrano come, nel corso degli anni, la professione sia stata caratterizzata da una netta **controtendenza** rispetto a quanto dimostrano i guadagni di altri professionisti, come avvocati o commercialisti.
- Se i **guadagni dei professionisti** negli ultimi anni stanno registrando un calo notevole, i dati mostrano come per **chi lavora come consulente del lavoro** la situazione non sia proprio così.
- Il **compenso** di un consulente del lavoro che ha uno studio professionale proprio permette di arrivare a guadagni considerevoli; in questo caso a fare da discriminare è sicuramente il numero di clienti.

Quanto guadagna un CDL? 2/2

- Negli ultimi anni, gli ultimi **dati sui redditi dei professionisti** hanno mostrato come il **guadagno medio di un consulente del lavoro** sia tornato a salire dopo la crisi che ha colpito tutti i settori produttivi: i consulenti del lavoro, insieme a commercialisti e ragionieri, guadagnano il quarto posto nella classifica dei professionisti con **reddito pari a 48.900 euro nel 2015**, registrando un aumento pari a 1.590 euro rispetto al 2014.
- Ovviamente il guadagno di un consulente del lavoro è influenzato da diversi fattori: età, anni di esercizio della professione, attività svolta come dipendente o come libero professionista con studio personale, numero dei clienti.

Perché scegliere di diventare CDL

- Secondo alcune ricerche il consulente del lavoro è una professione 'solida', e per due clienti su tre, infatti, rappresenta una figura chiave e della quale non si può fare a meno. Una professione tutt'altro che in declino nonostante le difficoltà congiunturali e strutturali del sistema economico italiano. Se si guarda alle prospettive future, e sono le aziende a dirlo, il ruolo e l'importanza del consulente sono destinati a crescere in virtù di un mondo del lavoro periodicamente al centro di interventi legislativi.
- i consulenti del lavoro guardano alla loro condizione attuale riconoscendo le difficoltà e le criticità esistenti, ma nello stesso tempo mostrano un moderato ottimismo per il prossimo futuro. Una maggiore positività caratterizza le previsioni della componente più giovane della professione, la quale si attende un miglioramento della condizione professionale.

La Fondazione Studi dei CDL:

Istituita dal Consiglio Nazionale dell'Ordine, rappresenta l'organismo di riferimento culturale per la Categoria.

I suoi compiti sono:

- Elaborare ricerche, relazioni, studi, approfondimenti
- Rispondere a quesiti o dubbi interpretativi
- Monitorare l'attività normativa e legislativa
- Redigere principi interpretativi delle leggi
- Sviluppare criteri e momenti formativi per gli iscritti
- Gestire il portale di categoria
(www.consulentidellavoro.it)
- Gestire un proprio portale (www.fondazionestudicdl.it)

La Fondazione Consulenti per il lavoro

Prevista dal D.Lgs. n° 276 del 10/9/2003, è l'organismo che concretizza il riconoscimento che il legislatore ha tributato alla Categoria: i C.d.L. sono stati gli unici professionisti cui è stato attribuito un particolare regime di autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione tra domanda ed offerta di Lavoro, divenendo Agenzia del Lavoro Territoriale tramite delega della Fondazione Lavoro.

La Fondazione Consulenti per il lavoro

- Intermediazione tra domanda ed offerta di Lavoro
- Ricerca e selezione del personale
- Formazione
- Ricollocazione del personale

Tutti i C.d.L. possono svolgere tali attività presso il proprio studio, previo delega della fondazione operando quindi come Delegati Territoriali della Fondazione.

Per ulteriori informazioni e ricerca
studi per il praticantato

AIRU può aiutarti

Associazione Italiana Risorse Umane

www.airu.org

Oppure

Invia una mail a:

info@airu.org

Pagina Facebook: airu associazione